



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001
di Istituto Diagnostico Prof. Demetrio Meduri s.r.l.

CODICE ETICO

INDICE

PREMESSA.....	4
1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
2. LA SOCIETA' ED IL RAPPORTO DI ACCREDITAMENTO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.....	5
3. DESTINATARI.....	6
4. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO E QUALITÀ DELLA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
4.1 LEGALITÀ.....	6
4.2 LEALTÀ E ONESTÀ.....	7
4.3 BUONA FEDE E CORRETTEZZA.....	7
4.4 TRASPARENZA.....	7
4.5 IMPARZIALITÀ.....	7
4.6 SVILUPPO PROFESSIONALE DELLE PERSONE DI ISTITUTO DIAGNOSTICO.....	8
4.7 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.....	8
4.8 TUTELA DELL'AMBIENTE.....	9
4.9 UTILIZZO DI BENI, MEZZI E RISORSE AZIENDALI.....	9
4.10 RELAZIONI SINDACALI.....	9
4.11 RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ.....	10
4.12 RISERVATEZZA.....	10
1. RAPPORTI ESTERNI.....	10
2. RAPPORTI CON I PAZIENTI.....	10
3. RAPPORTI CON FORNITORI E CON LE IMPRESE RAGGRUPPATE O CONSORZIATE.....	11
4. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	11
5. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ASSOCIAZIONI E PARTITI POLITICI.....	12
6. RAPPORTI CON I MASS MEDIA.....	12
7. CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI.....	12
8. REGALI, OMAGGI, BENEFICI.....	13
1. CONFLITTO DI INTERESSI.....	13
2. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	13
3. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI.....	14
4. ANTIRICICLAGGIO.....	14
5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	14
6. TUTELA DELLA PRIVACY.....	15
7. VALORE DEL CODICE ETICO.....	15
8. CONFLITTO CON IL CODICE ETICO.....	15
9. VIGILANZA SUL CODICE ETICO.....	15

10.	OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE	16
11.	SANZIONI.....	16
12.	ITER DI MODIFICA E APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO	16

PREMESSA

In una realtà aziendale complessa e delicata come quella della “**Istituto Diagnostico Prof. Demetrio Meduri**” s.r.l. (di seguito “**Società**”, “**Azienda**”, “**Istituto Diagnostico**” o **IDM**), la Società fonda la sua organizzazione e la erogazione della prestazione sanitaria sui valori della professionalità, efficienza, trasparenza, legalità, credibilità, chiarezza, onestà, affidabilità e correttezza.

L'Amministratore Unico è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle prestazioni sanitarie a tutela dell'immagine della struttura, delle aspettative del socio e del lavoro dei propri operatori (dipendenti e collaboratori) e dei professionisti (es. medici o ulteriori specialisti) con cui collabora.

La struttura si impegna ad assicurare le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità richieste dallo stato del malato, al quale viene garantito la più esaustiva informazione sulle prestazioni effettuate.

Il Codice Etico rappresenta una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'organizzazione aziendale. Istituto Diagnostico, anche in considerazione dell'aggiornamento del Modello 231 – con delibera dell'Amministratore Unico del 7 dicembre 2022 - ha provveduto ad aggiornare il suo Codice Etico armonizzandolo con le nuove normative e con una realtà aziendale nuova.

Ciò premesso, Istituto Diagnostico informa la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, identificato quale strumento fondante del modello integrato di gestione adottato, Modello Integrato (al sistema di gestione di qualità ed al Documento di Valutazione dei Rischi) e rappresenta la sua carta dei valori fondando, in termini programmatici, il corpus di principi cui si ispira l'azione di Istituto Diagnostico per una gestione eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale.

Si tratta dello strumento che, più degli altri, contribuisce a sostenere uno dei più importanti valori che contraddistinguono un'azienda: la sua reputazione.

La Società quindi auspica la spontanea condivisione e diffusione del Codice Etico e ne prescrive l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni soggetto che operi per conto della struttura o che venga in contatto con la stessa.

È prevista l'applicazione di sanzioni disciplinari e/o contrattuali per le eventuali violazioni del Codice.

PARTE PRIMA PRINCIPI GENERALI

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice non supplisce le leggi o le norme contrattuali ma va ad integrarle.

Si tratta di uno strumento che ha come obiettivo principale quello di orientare ed uniformare, ad ogni livello, i comportamenti delle persone di Istituto Diagnostico nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di propria competenza e responsabilità, sia nei rapporti interni all'azienda che in quelli esterni, nel rispetto dei generali principi di trasparenza, buona fede, legalità, lealtà, correttezza, rispetto, onestà, riservatezza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, relazioni sindacali e concorrenza leale.

Inoltre, la Azienda ed il servizio sanitario erogato – servizio di centrale importanza in ogni realtà territoriale - unitamente all'accreditamento, impongono una accentuazione dei valori di legalità, indipendenza, imparzialità, trasparenza, riservatezza, tutti nella direzione di un maggiore efficienza operativa. A tali principi l'azione delle persone della Istituto Diagnostico dovranno sempre ispirarsi.

IDM, in una visuale evidentemente prospettica, ha inoltre usato l'aggiornamento del presente Codice Etico come una chance, quella di elaborare un vero e proprio regolamento etico aziendale capace di oltrepassare il perimetro di operatività del D. Lgs. 231/2001 e giungere alla formulazione di una elencazione dei doveri del personale. In altre parole, il Codice rappresenta anche un iniziale base di norme comportamentali che regolano i rapporti tra Istituto Diagnostico e i suoi dipendenti e che verranno via via integrate grazie alla evoluzione delle esperienze.

La Società si impegna a promuovere la conoscenza del proprio Codice Etico da parte delle persone di Istituto Diagnostico e degli altri stakeholder ed i principi in esso contenuti e a tenere in considerazione i suggerimenti e le osservazioni che dovessero scaturire dagli stessi stakeholder, con l'obiettivo di confermare o integrare lo stesso.

Istituto Diagnostico vigila con attenzione sull'osservanza del Codice da parte del suo personale, collaboratori e interlocutori in genere, predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

In considerazione quindi di tutto ciò, il presente Codice è stato improntato avendo come obiettivo un ideale di cooperazione di tutte le parti coinvolte e nel rispetto dei rispettivi ruoli nella prospettiva di reciproci vantaggi.

Istituto Diagnostico, dunque, richiede ai suoi stakeholder di agire nei suoi confronti secondo principi e regole ispirate ad una analoga idea di condotta etica.

Il rispetto del Codice deve essere garantito anche dai collaboratori esterni e, là dove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti con la Società.

IDM si impegna a richiamare la osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati ed a dargli maggiore diffusione possibile.

2. LA SOCIETÀ' ED IL RAPPORTO DI ACCREDITAMENTO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

IDM svolge il servizio affidato anche in regime di accreditamento con il servizio sanitario regionale operando nel rispetto delle previsioni contenute nel contratto stipulato con la A.S.L. e con la Regione Calabria, al precipuo fine di consentire agli utenti di usufruire di un servizio di qualità ed il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura scelta delle prestazioni sanitarie.

L'Istituto è pertanto soggetto a controlli e verifiche da parte della Regione nonché dell'A.S.L. territorialmente competente, cui spetta il compito di stabilire le modalità di valutazione della struttura, delle procedure e dei requisiti di qualificazione nonché di verificare i risultati prodotti in termini di qualità e di appropriatezza delle metodologie

applicare. L'assoggettamento al regime dell'accreditamento e la conseguente necessità di rispettare i requisiti previsti hanno fatto sì che la Società si sia dotata di strutture e procedure interne che costituiscono un presidio per la prevenzione dei reati inclusi nel perimetro del D.Lgs. 231/2001.

3. DESTINATARI

Destinatari del presente Codice sono tutte le persone di IDM, intendendo così fare riferimento ai componenti degli organi sociali, del management, ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti, ai professionisti esterni, ai fornitori di beni e servizi, ai partner commerciali, ai pazienti nonché qualsiasi altro soggetto terzo a qualunque titolo coinvolto nelle attività aziendali nonché agli altri soggetti aventi rapporti con la Azienda, i quali sono obbligati, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni ivi previste.

Ciascun destinatario è tenuto a conoscere e rispettare il presente Codice Etico ed a contribuire attivamente alla sua attuazione anche segnalando eventuali carenze ai diretti superiori (qualunque soggetto sovraordinato gerarchicamente e preposto o legittimato alla vigilanza o al controllo sulla attività del dipendente).

Istituto Diagnostico si impegna a portare a conoscenza delle sue persone il Codice ed ogni eventuale suo aggiornamento.

Il Codice è vincolante per i suoi destinatari e la sua mancata osservanza comporta il rischio di un intervento disciplinare da parte di Istituto Diagnostico.

Infatti, esigenza imprescindibile di ogni rapporto di collaborazione con Istituto Diagnostico è rappresentata dal rispetto, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle disposizioni contenuti nel presente Codice Etico.

La azione dei destinatari deve essere conforme ai principi qui cristallizzati tanto nei rapporti intra-aziendali, quanto nei rapporti con soggetti esterni a Istituto Diagnostico come con le Pubbliche Amministrazioni o altre Autorità Pubbliche.

Verranno predisposte, a cura dei responsabili, i controlli necessari a garantire la osservanza del Codice e, nel caso vengano accertate violazioni, verranno segnalate all'Organismo di Vigilanza che informerà tempestivamente l'Amministratore Unico al fine di adottare opportune iniziative.

4. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO E QUALITA' DELLA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

IDM promuove l'innovazione, la ricerca scientifica ed una azione continua di miglioramento dei processi aziendali che mira alla soddisfazione del paziente ed al perseguimento della eccellenza nei servizi erogati.

Vi è un quotidiano impegno nel rendere più efficace ed efficiente la gestione delle risorse tecnologiche nell'interesse del paziente, del servizio erogato e della crescita professionale dei collaboratori e dipendenti della struttura sanitaria.

La azione di Istituto Diagnostico e del suo personale (intendendo in questo caso fare riferimento ad amministratori, sindaci, dirigenti, quadri, impiegati, lavoratori e collaboratori), nei rapporti interni e con i terzi, è incentrata sulla promozione del proprio sviluppo aziendale mediante il perseguimento dei seguenti principi etici.

4.1 LEGALITA'

IDM, nella gestione e nello svolgimento della propria attività, si impegna a garantire il rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti e, in particolare, quelle della Regione Calabria, nonché il presente Codice Etico. Tutti i Destinatari, durante la loro azione, sono tenuti inoltre alla conoscenza e al rispetto dei Codici Deontologici afferenti alla propria professione. I soggetti tenuti alla osservanza di questo Codice, nell'espletamento dei propri compiti, antepongono il rispetto della legge a qualunque altro interesse, improntando le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura del servizio svolto.

4.2 LEALTA' E ONESTA'

Le relazioni di IDM, interne ed esterne, sono improntate alla massima lealtà, onestà e fedeltà rispetto ai principi e valori espressi nel presente Codice, essendo inoltre caratterizzate da una azione responsabile, diligente, tesa a valorizzare e salvaguardare il patrimonio aziendale.

4.3 BUONA FEDE E CORRETTEZZA

Il perseguimento dell'interesse di IDM non può mai giustificare una condotta contraria al rispetto dei principi di diligenza, buona fede e correttezza. Le operazioni, le azioni e i comportamenti di chi opera nell'interesse della Azienda si ispirano, in maniera formale e sostanziale, alla legittimità, alla tutela della Società ed alla correttezza. A tal fine non utilizzano a fini personali informazioni, beni ed attrezzature di cui dispongono per lo svolgimento della funzione o dell'incarico loro assegnati. Ciascuna persona non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio alla Istituto Diagnostico o indebiti vantaggi per sé, per la Società o per terzi. Ciascuna persona respinge, e non effettua, promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici.

La Azienda rifiuta e condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti e si astiene dall'intraprendere, condividere o tollerare qualunque forma di corruzione. Nelle relazioni sociali il personale si impegna ad evitare occasioni e condotte che possano ledere gli interessi e la immagine della Istituto Diagnostico.

Le comunicazioni di Istituto Diagnostico dirette a soggetti esterni (da intendersi tutte le persone fisiche o giuridiche con le quali Istituto Diagnostico intrattiene rapporti) effettuate dal dipendente dovranno essere preventivamente concertate con il diretto superiore.

Il personale tiene la propria condotta in modo da non attribuire a sé o ad altri alcun vantaggio in considerazione della posizione ricoperta in Istituto Diagnostico.

Il personale che per ragioni di ufficio debba mantenere rapporti continuativi con uno o più soggetti esterni, dovrà agire professionalmente e assicurare il rispetto del proprio ruolo, del decoro e della immagine aziendale.

I destinatari del Codice hanno il divieto di utilizzo, per fini privati o nel vantaggio proprio o di terzi, informazioni o documenti, anche non riservati, di cui dispongono per ragioni di ufficio.

Nei rapporti verso l'esterno, i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori, dovranno rispettare il presente Codice Etico ed i regolamenti interni della Società, in particolare, informando i terzi circa il contenuto di detti documenti, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Società potrà giustificare una condotta in violazione dei predetti principi

4.4 TRASPARENZA

IDM fonda il suo agire sul principio della trasparenza, da intendersi quale sinonimo di chiarezza della sua azione, quindi adotta strumenti di gestione aperti al dialogo.

Si vuole assicurare in tutte le relazioni, interne ed esterne, completezza e correttezza delle informazioni in modo che ogni interlocutore possa, da un lato, assumere decisioni autonome e consapevoli e, dall'altro lato, verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e conseguiti.

4.5 IMPARZIALITÀ

I destinatari del presente Codice Etico dovranno informare la propria azione, nell'adempimento della prestazione richiesta, ai principi di imparzialità, neutralità e di pari opportunità quindi assumendo decisioni con rigore e trasparenza, nel rispetto della legge. Sarà assicurata parità di trattamento a tutti coloro che interagiscono con Istituto Diagnostico.

In particolare, la gestione di tutti i dipendenti e lo sviluppo di ogni genere di rapporto professionale sarà incentrato sul principio di pari opportunità, che farà perno sulle competenze, sulle potenzialità e sui risultati, criteri fondamentali

per promozioni, avanzamenti retributivi e altro, secondo una logica che crede nel confronto continuo e sistematico con il mercato e finalizzata a garantire trasparenza sulle valutazioni effettuate.

Il personale di Istituto Diagnostico respinge le pressioni illegittime, ancorché provenienti dai diretti superiori, quindi attenendosi alla corretta modalità di svolgimento della attività amministrativa. In tal senso, nel caso in cui il personale subisca pressioni, lusinghe o richieste afferenti la propria o la altrui attività, o proposte pregiudizievoli del dovere di imparzialità, dovrà segnalarlo al diretto superiore.

Il personale dovrà inoltre astenersi da condotte che incidano anche indirettamente sulla adozione di decisioni legate allo stato giuridico o al trattamento economico di parenti o conviventi che siano dipendenti di Istituto Diagnostico.

Nella lavorazione delle pratiche, il personale, in relazione al tipo di attività svolta, dovrà rispettare l'ordine cronologico delle stesse, le priorità esistenti e le procedure aziendali definite.

Al personale di Istituto Diagnostico interessato a promozioni o altri provvedimenti, è fatto assoluto divieto dall'adottare azioni che influenzino, in qualunque modo e anche indirettamente, coloro che devono assumere la relativa decisione o coloro che influiscano su tale decisione.

4.6 SVILUPPO PROFESSIONALE DELLE PERSONE DI ISTITUTO DIAGNOSTICO

IDM crede che lo sviluppo della azienda sia diretta conseguenza dello sviluppo personale e professionale dei suoi rappresentanti, dipendenti e collaboratori in genere. A questo scopo promuove opportunità di crescita professionale dei propri dipendenti e collaboratori così arricchendo l'esperienza ed il patrimonio professionale e culturale della Società. Lo sviluppo professionale delle persone della Istituto Diagnostico è strumento aziendale atto ad assicurare le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità per come richieste dallo stato del malato, al quale si vuole garantire la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate.

Lavorare in Istituto Diagnostico significa impegnarsi ad instaurare e curare quotidianamente un rapporto fiduciario con i propri colleghi e, più in generale, con tutti gli interlocutori mirando alla erogazione di una prestazione sanitaria di eccellenza. Si tratta di un impegno responsabile e leale, assunto nella piena consapevolezza dei propri compiti, per l'efficace conseguimento degli obiettivi aziendali. Il personale si impegna altresì, nei confronti della Azienda, a fornire al meglio le proprie prestazioni, a perfezionarle e migliorarle quotidianamente anche grazie agli strumenti offerti dalla Azienda.

4.7 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

IDM favorisce condizioni di lavoro che tutelano l'integrità psico-fisica e morale per tutti i suoi collaboratori, dipendenti nonché le controparti contrattuali ed i fornitori.

L'Azienda si impegna a sensibilizzare, diffondere e consolidare nella coscienza dei dipendenti, collaboratori e interlocutori, la cultura della sicurezza attraverso la costante informazione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. A tale scopo, da un lato, promuove il costante aggiornamento della valutazione dei rischi (al fine di individuare tutte le misure di tutela preventive della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei terzi) e, dall'altro lato, cura la formazione continua del proprio management e del personale su queste tematiche.

I servizi di competenza di Istituto Diagnostico sono quindi gestiti ed erogati attraverso politiche, strategie e sistemi di gestione della salute e della sicurezza del lavoro certificati, soprattutto preventivi, che guardano alla evoluzione che si registra in questi settori nell'ottica di un costante miglioramento che persegue la eccellenza e definisce programmi di miglioramento volti ad annullare e, in ogni caso ridurre al minimo, infortuni e malattie professionali.

In particolare, i destinatari del presente Codice dovranno:

- osservare la normativa e le procedure aziendali in materia di salute e sicurezza del lavoro, adottando ogni attività precauzionale anche nella interazione con collaboratori esterni e persone terze nonché ponendo ogni dovuto controllo alla efficienza e efficacia delle suddette procedure, in ogni caso, astenendosi da comportamenti negligenti, imprudenti e imperiti;
- impiegare conformemente alla legge e alle procedure predisposte e, in ogni caso correttamente e prudentemente, i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i mezzi di trasporto, le sostanze e tutte le altre attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza;

- adoperare in modo appropriato e secondo le procedure definite i dispositivi di protezione forniti e messi a disposizione da Istituto Diagnostico;
- segnalare immediatamente ai soggetti competenti (indicati nelle procedure) ogni anomalia a mezzi, macchinari ecc., ed ai dispositivi di protezione nonché ogni eventuale situazione di pericolo conosciuta anche indirettamente;
- partecipare agli interventi formativi definiti;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

In ogni caso, a questi fini, è fatto espresso divieto di:

- adottare iniziative, operazioni o manovre che non rientrano tra le competenze affidate e, in ogni caso suscettibili di pregiudicare la sicurezza propria, di altro personale o di terzi;
- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo.

4.8 TUTELA DELL'AMBIENTE

L'azione di IDM è ispirata dal convincimento che l'ambiente sia patrimonio di tutti e tale da esigere una continua attenzione, cura e tutela anche nell'interesse delle generazioni future secondo dei principi di prevenzione nella produzione dei rifiuti.

Tale principio guida l'Azienda che, adempiendo agli obblighi di legge, ha adottato strategie, procedure e strumenti di controllo specifici che promuovono e diffondono la cultura della tutela, soprattutto preventiva, dell'ambiente, con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività anche alla luce dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze.

In particolare, i destinatari del presente Codice dovranno:

- contribuire alla corretta gestione dei rifiuti prodotti dalla Azienda osservando le procedure adottate in materia dai vari settori;
- garantire il puntuale rispetto dei protocolli operativi previsti nella procedura ambientale denominata **“PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEI REATI AMBIENTALI”** prevista dal Modello 231;
- garantire il puntuale rispetto della normativa ambientale vigente e del D. Lgs. 152/2006

4.9 UTILIZZO DI BENI, MEZZI E RISORSE AZIENDALI

I dipendenti ed i collaboratori di Istituto Diagnostico dovranno utilizzare con diligenza e secondo le eventuali procedure operative i beni, i mezzi e le risorse aziendali messi a loro disposizione quindi rispettando la loro destinazione d'uso e curandone la conservazione e la funzionalità.

L'utilizzo dei suddetti beni dovrà essere limitato a esigenze di carattere professionale.

Ciascun dipendente e collaboratore è responsabile di beni, mezzi e risorse a lui affidati ed è tenuto ad impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio proprio o di terzi e di informare tempestivamente il proprio responsabile.

Per Istituto Diagnostico il patrimonio dei dati e delle informazioni aziendali è assolutamente strategico: pertanto le persone di Istituto Diagnostico sono tutte tenute a tutelarle, adottando le misure idonee a impedire il danneggiamento o la diffusione non autorizzata di informazioni.

Con riferimento ai sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, è fatto espresso divieto di introdursi in essi o di procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare codici o password utili all'accesso. Analogamente è espressamente vietato danneggiare o distruggere i sistemi informatici o telematici, favorirne l'interruzione, totale o parziale, l'alterazione del loro funzionamento, o intercettare comunicazioni ad essi relative.

4.10 RELAZIONI SINDACALI

IDM adotta, come propria politica di riferimento, il mantenimento di una relazione informata e attenta con le organizzazioni sindacali.

4.11 RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

IDM è consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento. È cosciente della centralità e importanza del servizio erogato per la salute, il benessere generale dei cittadini e per lo sviluppo sociale del territorio del Comune di Reggio Calabria, della Provincia di Reggio Calabria e della Regione Calabria.

Anche in considerazione di ciò, Istituto Diagnostico si impegna ad agire con la massima responsabilità, diligenza e professionalità, allo scopo di garantire una prestazione sanitaria efficiente e proiettata al continuo e quotidiano miglioramento anche al fine di accreditare maggiormente la sua immagine aziendale, la sua reputazione nella erogazione di un servizio sempre proiettato verso la eccellenza.

4.12 RISERVATEZZA

IDM promuove e tutela il valore e principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie afferenti il suo patrimonio aziendale, la sua gestione e la sua attività.

Al fine di salvaguardare il know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo e di gestione del personale, i destinatari del presente Codice, quindi le persone di Istituto Diagnostico, sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio e di cui siano venuti a conoscenza anche accidentalmente. Dette informazioni dovranno essere utilizzate solo per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare quindi, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio alla Istituto Diagnostico, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di informazione verso il pubblico eventualmente previsti da leggi e regolamenti.

Tale obbligo di riservatezza dovrà essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e negli eventuali periodi di sospensione del contratto.

PARTE SECONDA **RAPPORTI ESTERNI E CON GLI ATTORI SOCIALI**

1. RAPPORTI ESTERNI

In tutti i rapporti esterni i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Istituto Diagnostico sono guidati dal rispetto dai principi espressi nel presente Codice.

Il rispetto di tali principi rappresenta inoltre indispensabile strumento di tutela dell'immagine e della reputazione della Istituto Diagnostico.

2. RAPPORTI CON I PAZIENTI

I Destinatari, nel pieno rispetto delle procedure interne, devono perseguire la massima soddisfazione dei pazienti assicurando loro una informazione veritiera ed esauriente sui protocolli clinici adottati e sui servizi erogati, in tal modo consentendo l'assunzione di decisioni consapevoli (cd. "*consenso informato*", "consenso al trattamento dati", etc.).

E solo con la sottoscrizione del consenso informato - a seguito della piena comprensione della diagnosi, dello scopo del trattamento, degli eventuali rischi associati e delle possibili alternative - che il paziente decide liberamente di sottoporsi al trattamento medico proposto.

A tal fine la Istituto Diagnostico si impegna a:

- garantire ai pazienti (o a suoi delegati) la più idonea e completa informazione sulla diagnosi effettuata, sulla prognosi, sulle eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle verosimili conseguenze delle scelte operate;
- assicurare, nella comunicazione con il paziente, un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori al fine di garantire a questi di comprendere le informazioni fornite;
- non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o d'altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- assicurare adeguata ed esauriva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;

- garantire una comunicazione completa così da consentire al paziente decisioni consapevoli;
- vietare l'adozione, da parte dei Destinatari, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie o alla partecipazione a sperimentazioni.

3. RAPPORTI CON FORNITORI E CON LE IMPRESE RAGGRUPPATE O CONSORZIATE.

I fornitori sono le persone e le imprese che, a vario titolo, individualmente o anche come parte di una catena, forniscono beni, servizi, prestazioni e risorse necessari alla realizzazione delle attività di Istituto Diagnostico, concorrendo così al raggiungimento della sua missione aziendale.

Anche i fornitori contribuiscono a definire l'immagine e la reputazione di Istituto Diagnostico. Pertanto, assume centrale rilievo la procedura di selezione e qualificazione dei fornitori adottata che, volta a verificare il rigore morale e professionale dei medesimi, deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità di trattamento e sulla base di valutazioni obiettive in merito alla qualità, competitività, vantaggio ed al prezzo.

Istituto Diagnostico, e, comunque, per essa, il responsabile aziendale competente, dovrà garantire una corretta gestione del rapporto con i fornitori anche nelle successive fasi di esecuzione del contratto, informando l'interlocutore (in fase di stipula) in maniera chiara ed esaustiva riguardo agli obblighi, ai vincoli, alle disposizioni dettate dalla normativa vigente concernenti direttamente l'attività lavorativa da prestare ed in modo tale da eliminare interpretazioni ambigue.

La Società incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei principi del presente Codice in tutta la filiera di fornitura.

In tal senso la Società, si è dotata di un apposito Albo dei fornitori a beneficio dei soggetti che sono in possesso di adeguati requisiti di capacità ed idoneità tecniche, economiche ed imprenditoriali.

La qualità della relazione tra la Società ed i fornitori dipende anche dal comportamento etico adottato da questi ultimi. Dunque, a tutti loro è richiesta l'adozione dei principi di questo Codice. In tal senso, l'accettazione sottoscritta del presente Codice da parte del fornitore rappresenta uno dei criteri di qualificazione divenendo parte integrante del rapporto contrattuale.

Nelle relazioni negoziali con i fornitori e con le imprese raggruppate o consorziate, le persone di Istituto Diagnostico sono tenute ad osservare un comportamento conforme ai principi espressi nel presente Codice Etico. In particolare, non sono ammessi comportamenti tali da recare pregiudizio o danno, anche indiretto, a Istituto Diagnostico o, viceversa, favoritismi volti ad avvantaggiare un soggetto rispetto ad altri o anche sollecitazioni dirette ad acquisire vantaggi personali e di carriera, per sé o per altri, contrari alla normativa vigente e alle disposizioni contenute nel presente Codice Etico.

Istituto Diagnostico si impegna a far sì che i rapporti negoziali con i fornitori e gli altri interlocutori siano improntati alla massima serietà e correttezza e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti con i fornitori e con le imprese raggruppate o consorziate sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità ed in modo da scongiurare ogni abuso di dipendenza economica. Nella relazione con i fornitori Istituto Diagnostico non sfrutta eventuali proprie posizioni di forza o di vantaggio, in particolare in caso di rinegoziazione del contratto.

4. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori di Istituto Diagnostico agiscono verso la Pubblica Amministrazione con integrità ispirando la loro azione ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, nel rispetto del presente Codice e avuto specifico riguardo a quelle che sono le finalità espresse dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n.190/2012. In particolare, i rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue, o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo.

È fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti ed ai collaboratori della Azienda di fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, anche in indirettamente, dazioni di danaro o di altra utilità ovvero tenere condotte contrastanti con quanto previsto nel presente Codice Etico, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi di Istituto Diagnostico.

La gestione di trattative, la assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, sono riservati esclusivamente alle risorse aziendali preposte e/o autorizzate.

In particolare, è vietato ai membri degli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti ed ai collaboratori:

- promettere o concedere danaro, vantaggi o altra pubblica utilità sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o effettuati direttamente o per il tramite di persona o giuridica, al fine di ottenere il rilascio di autorizzazioni, permessi o altri provvedimenti, da parte della Pubblica Amministrazione, nonché agevolazioni contributive, previdenziali ed assistenziali, o per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione con lo scopo di promuovere o favorire interessi della Società;
- presentare dichiarazioni non veritiere ovvero porre in essere artifici e raggiri diretti all'indebito conseguimento di contributi, erogazioni, finanziamenti;
- impedire o ostacolare l'esercizio delle funzioni ispettive da parte della Pubblica Amministrazione, al fine di evitare l'applicazione di una sanzione o di negoziarne l'importo;
- adottare comportamenti fraudolenti, ingannevoli o sleali che possano indurre in errore la Pubblica Amministrazione in sede e ad esito di procedure ad evidenza pubblica.

5. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ASSOCIAZIONI E PARTITI POLITICI.

Istituto Diagnostico non eroga finanziamenti, direttamente o indirettamente, a favore di comitati, partiti, movimenti politici, né a loro rappresentanti o candidati, e si astiene da qualsiasi condotta tesa ad ottenere favori o trattamenti privilegiati dagli stessi.

Allo stesso modo, non eroga contributi, direttamente o indirettamente, ad Organizzazioni Sindacali, Associazioni a tutela dei consumatori, finalizzati ad ottenere favori o trattamenti privilegiati dagli stessi al fine, al fine di influenzarne la condotta nell'ambito di procedimenti giurisdizionali a proprio carico o al fine di prevenire eventuali contestazioni in ordine alle proprie iniziative o attività.

È altresì fatto divieto di tenere comportamenti finalizzati ad influenzare, direttamente o indirettamente, comitati, partiti, movimenti politici, Organizzazioni Sindacali, Associazioni a tutela dei consumatori o comunque loro esponenti.

6. RAPPORTI CON I MASS MEDIA.

Salvi e impregiudicati gli obblighi in tema di informazioni privilegiate e riservate e gli altri obblighi di informazioni eventualmente previsti a carico di IDM da leggi e regolamenti, le comunicazioni con la stampa e gli altri mass-media e la partecipazione, in nome o per conto della Azienda, a convegni ed altre manifestazioni, sono gestiti unicamente dalle funzioni aziendali competenti. Il dipendente, qualora sollecitato dai mezzi di comunicazione, dovrà indirizzare ad interagire con le competenti funzioni aziendali.

La Società vigila, in ogni caso, affinché tutte informazioni diffuse verso l'ambiente esterno siano effettuate nel rispetto del diritto di informazione e siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali. È assolutamente vietato divulgare notizie false.

7. CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI.

Istituto Diagnostico, nel rispetto dei principi del presente Codice, non accetta o sostiene alcuna forma di contribuzione o sponsorizzazione salvo il caso si tratti di attività legate a temi di pregevole valore etico e morale e destinate ad eventi che offrano garanzie di qualità nonché contribuiscano alla affermazione di valori sociali degni di tutela e condivisione. In particolare, può aderire a richieste di contributi limitatamente a proposte avanzate da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro, con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico, legate a temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dell'arte e dello spettacolo, e in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini.

Nei processi valutativi e decisionali relativi a tali attività è necessario verificare ogni possibile situazione di conflitto di interessi a livello personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o altri legami con

organismi che possano influire sull'attività della Società). Per tale motivo Istituto Diagnostico darà evidenza documentale delle operazioni e delle motivazioni che hanno determinato tale adesione.

8. REGALI, OMAGGI, BENEFICI.

La politica etica aziendale sposata e promossa da Istituto Diagnostico non consente né l'elargizione né la ricezione di regali, omaggi o altre utilità, salvo quelle di modico valore effettuate occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o come forma di promozione della Società e comunque tali da non pregiudicare l'integrità o l'indipendenza di giudizio di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati ad ottenere vantaggi in modo improprio.

In ogni caso, tale tipologia di spesa deve essere sempre autorizzata dall'organo amministrativo e documentata in modo adeguato.

Parimenti, è fatto divieto agli organi sociali, a dirigenti, quadri, impiegati, agli operatori, ai collaboratori esterni, in particolar modo in caso di esercizio di un pubblico servizio, di ricevere e/o richiedere omaggi o trattamenti di favore non attribuibili a normali relazioni di cortesia. In tale ultima ipotesi è fatto obbligo di segnalare formalmente la situazione all'organo amministrativo.

PARTE TERZA ETICA NELLA GESTIONE AZIENDALE

1. CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione di ogni attività, i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori di Istituto Diagnostico, devono agire nel solo interesse di quest'ultima.

A tale scopo le persone di IDM dovranno evitare qualsiasi situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte nella Società, tali da pregiudicare la loro indipendenza di giudizio e di scelta.

Dovranno inoltre rendere noto, nei rispettivi ambiti operativi, ogni interesse o vantaggio che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata iniziativa o intervento di Istituto Diagnostico, astenendosi dal procurarsi vantaggi personali nello svolgimento delle rispettive attività.

Un conflitto di interesse nasce quando le attività personali condizionano, realmente o anche apparentemente, la capacità e l'autonomia di operare a favore di Istituto Diagnostico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il conflitto di interessi può essere rappresentato da situazioni come quelle che seguono:

- strumentalizzazione della propria posizione funzionale al perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Società;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività di Istituto Diagnostico, a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Società.

Ciò premesso, qualora un dipendente o un collaboratore di Istituto Diagnostico si trovi in situazioni anche di potenziale conflitto di interessi, ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, dovrà comunicarle tempestivamente ai rispettivi superiori e, se del caso, all'Organismo di Vigilanza.

Nel caso in cui la segnalazione sia fatta al superiore sarà quest'ultimo ad informare l'Organismo di Vigilanza.

2. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Istituto Diagnostico, nello svolgimento delle attività aziendali di gestione delle risorse finanziarie opera secondo i principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità espressi dal nostro ordinamento, conformemente alle finalità specificamente espresse nel D. Lgs. n.231/2001.

Nello specifico, la Società definisce procedure e modalità di gestione delle risorse finanziarie utili anche al fine di impedire la commissione di reati.

Il personale di Istituto Diagnostico e tutti i destinatari del presente Codice, dovranno informare quindi la loro azione ai principi di imparzialità e indipendenza e in modo da valorizzare la immagine della Società.

Obbiettivo di Istituto Diagnostico è quello di sviluppare il valore della concorrenza attraverso una azione sempre e comunque ispirata ai principi di correttezza, trasparenza e leale competizione nei confronti di tutti i soggetti e gli operatori del mercato.

3. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

La contabilità di Istituto Diagnostico risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

Ogni operazione e transazione effettuata in Istituto Diagnostico dovrà essere correttamente registrata.

I destinatari del presente Codice sono altresì tenuti a conservare e a rendere disponibile, per ogni operazione o transazione effettuata, la adeguata documentazione di supporto alla stessa al fine di consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica;
- la verifica del processo di decisione, autorizzazione e realizzazione, in termini di legittimità, coerenza e congruità, nonché la individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi sociali e le figure aziendali coinvolte assicurano il rispetto delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in modo da garantire che detti documenti siano redatti nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, in modo da rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda.

In tal senso, si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne afferenti alla formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno.

I destinatari del presente Codice che vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, sono tenuti a segnalarle tempestivamente all'Organismo di Vigilanza nonché eventualmente al proprio responsabile diretto.

4. ANTIRICICLAGGIO

Istituto Diagnostico, conformemente ai suoi principi di correttezza e trasparenza, esercita la propria attività nel rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle relative disposizioni emanate dalle competenti Autorità, adoperandosi per eliminare ogni possibilità che la propria attività divenga strumento per favorire, anche potenzialmente, attività illecite.

Prima di avviare rapporti negoziali, verifica con la massima diligenza le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, sui fornitori, partner, collaboratori e consulenti, al fine di accertare la loro rispettabilità e la legittimità della attività da loro svolta.

Istituto Diagnostico, evita inoltre qualsiasi implicazione in operazioni che presentino, anche solo potenzialmente, il rischio di favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per sistema dei controlli si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia dei valori delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni

contabili e gestionali, della conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, piani, regolamenti e procedure interne.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, l'Amministratore Unico, l'Assemblea dei Soci, la direzione sanitaria e tutti gli altri dipendenti.

6. TUTELA DELLA PRIVACY

Istituto Diagnostico cura l'applicazione ed il costante aggiornamento di specifiche procedure finalizzate alla tutela delle informazioni. In particolare, rientra tra gli impegni della Società:

- assicurare la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità all'interno delle diverse figure preposte al trattamento delle informazioni;
- classificare le informazioni in base a differenti livelli di riservatezza e adottare tutte le misure idonee in relazione a ciascuna fase del trattamento;
- siglare specifici accordi (anche di riservatezza) con i soggetti esterni coinvolti nel reperimento o nel trattamento delle informazioni o che possano, in qualsiasi modo, venire in possesso di informazioni riservate.

Ciascun destinatario del presente Codice è obbligato ad assicurare la massima riservatezza rispetto ad ogni notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa e ciò anche al fine di salvaguardare il know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, gestionale della Società.

In particolare, ciascuna persona di Istituto Diagnostico è tenuta:

- ad acquisire e trattare solo le informazioni e i dati necessari alle finalità della funzione svolta e in diretta connessione con quest'ultima;
- ad acquisire e trattare le informazioni e i dati stessi esclusivamente entro i limiti stabiliti dalle procedure adottate in materia;
- conservare i dati e le informazioni in modo da impedire che possano venire a conoscenza soggetti non autorizzati;
- a comunicare i dati e le informazioni in conformità alle procedure stabilite;
- ad assicurarsi che non esistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità dei dati e delle informazioni riguardanti terzi collegati alla Società da rapporti di qualsiasi natura e, se del caso, richiederne il consenso.

Istituto Diagnostico si impegna a tutelare la riservatezza di tutte le informazioni di qualsivoglia natura od oggetto di cui entri in possesso nello svolgimento della sua attività, evitando ogni uso improprio o indebita diffusione di tali informazioni.

La Società si impegna a tutelare, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice della Privacy"), i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito della propria attività.

7. VALORE DEL CODICE ETICO

L'osservanza dei principi e delle regole del Codice Etico, come la loro coerente diffusione e applicazione operativa nell'ambito delle responsabilità e funzioni assegnate è parte essenziale ed integrante delle obbligazioni contrattuali delle persone di Istituto Diagnostico anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del codice civile. L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte integrante del rapporto fiduciario instaurato con gli amministratori. La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

Copia del presente Codice è consegnata a tutto il personale di Istituto Diagnostico ed è disponibile sul sito internet della Società.

8. CONFLITTO CON IL CODICE ETICO

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

9. VIGILANZA SUL CODICE ETICO

Istituto Diagnostico adotta specifici strumenti allo scopo di attuare il Codice Etico e garantirne il rispetto. A tal fine, affida tali funzioni all'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n.231/2001. Tale organismo esercita le funzioni allo stesso attribuite in relazione al Modello 231 anche con riferimento al Codice Etico, di cui è Garante, rappresentando quest'ultimo parte integrante e sostanziale del Modello stesso.

La funzione di vigilanza rispetto alla corretta applicazione delle regole previste dal Codice Etico vige sul management della Società, sui dirigenti, che devono monitorare costantemente la concreta applicazione delle regole dettate dal Codice Etico e segnalare tempestivamente eventuali violazioni dello stesso all'Organismo di Vigilanza.

L' Organismo di Vigilanza, in particolare effettua:

- attività di vigilanza sul funzionamento e sulla osservanza del Codice Etico;
- attività di consulenza, finalizzata all'aggiornamento e/o alla integrazione o modifica del presente Codice, in ragione di mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali. A tal fine l'Organismo di Vigilanza propone all'Amministratore Unico le necessarie integrazioni e/o modifiche da effettuare;
- attività di raccolta, esame e conservazione di tutte le segnalazioni ed informazioni ricevute ed aventi ad oggetto il presente Codice Etico.

Istituto Diagnostico assicura che il sistema organizzativo sia fondato sul criterio di separazione tra chi decide, chi esegue e chi controlla.

In particolare, la Società rende tutte le operazioni verificabili attraverso la loro registrazione.

Istituto Diagnostico vincola coloro che svolgono la funzione di revisione alla veridicità e correttezza dei dati, delle informazioni.

Ogni operazione e/o attività deve essere lecita, autorizzata, coerente, documentata, verificabile, in conformità al principio di tracciabilità ed alle procedure aziendali, secondo criteri di prudenza e a tutela degli interessi della Società. Le procedure aziendali devono consentire l'effettuazione di controlli sulle operazioni, sui processi autorizzativi e sull'esecuzione delle operazioni medesime.

Ogni collaboratore che effettui operazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili di Istituto Diagnostico, deve fornire ragionevolmente le opportune evidenze per consentire la verifica delle suddette operazioni.

10. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Le persone di Istituto Diagnostico che vengano a conoscenza di situazioni che effettivamente, o anche solo potenzialmente, possano rappresentare una violazione del Codice Etico, devono prontamente segnalarle per iscritto, all'Organismo di Vigilanza nonché, eventualmente, al proprio responsabile diretto.

L'Organismo di Vigilanza effettuerà i relativi accertamenti anche interpellando l'autore della segnalazione (ove conosciuto), nonché il responsabile della presunta violazione e ogni soggetto potenzialmente coinvolto per eventualmente provvedere ad informare, in caso di violazioni accertate, l'Amministratore Unico competente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari/contrattuali.

Coloro che hanno inoltrato le segnalazioni sono preservati da qualsiasi tipo di ritorsione o atto che possa costituire una forma di discriminazione o penalizzazione.

Tutti i destinatari sono tenuti a cooperare nello svolgimento delle attività demandate all'Organismo di Vigilanza, assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza saranno gestite assicurando la riservatezza circa l'identità del mittente, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente o in malafede.

11. SANZIONI

La violazione dei principi contenuti nel presente Codice, ove rappresenti altresì illecito disciplinare, darà luogo al procedimento disciplinare immediato a prescindere dall'eventuale instaurazione del giudizio penale nel caso in cui la condotta perfezioni un reato.

Nell'ambito delle collaborazioni professionali e delle forniture di servizi e beni, la violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico può configurare la risoluzione dei rapporti in essere.

Istituto Diagnostico si impegna a prevedere e ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle accertate violazioni del presente Codice e, in ogni caso, conformi alle vigenti disposizioni inerenti alla regolamentazione dei rapporti di lavoro e le relazioni con gli organi sociali.

12. ITER DI MODIFICA E APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO

Come tutti gli strumenti di governance della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati.

Ogni variazione e/o integrazione del presente Codice deve essere approvata dal Cda, previa consultazione dell'Organismo di Vigilanza, e diffusa tempestivamente a tutti i destinatari dello stesso. In particolare:

- l'Organismo di Vigilanza riesamina periodicamente il Codice Etico per intervenute modifiche legislative o societarie e, laddove lo ritenga necessario, propone modifiche e/o integrazioni;
- l'Amministratore Unico esamina le proposte del OdV e delibera di conseguenza, rendendo immediatamente operative le modifiche approvate.

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESA VISIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____,
il ___/___/_____ in qualità di _____
dichiara di aver preso visione del Codice Etico di Istituto Diagnostico Prof. Demetrio Meduri s.r.l. e di impegnarsi, per quanto di competenza, al rispetto delle previsioni in esso contenute.

_____ li ___/___/_____